



ANNO XII N. 8. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 16 Gennaio 1911.

Ci vuol l'opera della Chiesa

Per arrivare a comporre o almeno a mitigare, per quanto è possibile, l'aspra lotta che si combatte specialmente oggi nel mondo per causa del « mio » e del « tuo » si richiede certamente la buona volontà o il concorso di tutti: governanti, padroni, ricchi e poveri; ma ogni sforzo sarà vano se si crede di fare senza della Chiesa: solo la Chiesa possiede le dottrine atte a comporre il dissidio.

È la Chiesa che insegna agli uomini a sopportare le disuguaglianze sociali, necessarie e vantaggiose al bene comune.

È la Chiesa che insegna agli uomini a sopportare le fatiche ed i patimenti che sono conseguenza del peccato originale.

È la Chiesa che riconcilia i ricchi ed i poveri, insegnando loro i doveri reciproci.

È la Chiesa che dà un giusto concetto della vita, delle ricchezze e delle tribolazioni, e ci offre l'esempio e la gloria di Gesù Cristo.

È la Chiesa che predica ai ricchi i pericoli e i doveri inerenti all'uso delle ricchezze.

È la Chiesa che insegna ai poveri la dignità del lavoro e della povertà sull'esempio di Gesù Cristo, ed inculca che la vera ricchezza sta nella virtù e che Dio ha speciale predilezione per i poveri.

È la Chiesa che ci dichiara e ci vuole tutti fratelli per opinione, per fine, per redenzione, per eredità comune.

Ma la Chiesa non si limita solamente ad affermare queste cose; no; essa le mette efficacemente in pratica.

Basta dare uno sguardo al passato. Per opera del cristianesimo fu trasformata da capo a fondo la società.

È per questo ch'essa, per porre il vero rimedio ai mali presenti, non solo corporali, ma anche spirituali, mette in opera ogni sua cura per ricondurre la società ai principi del cristianesimo.

È la Chiesa che promuove il miglioramento temporale dei poveri, migliorandone i costumi e creando istituzioni per sollevarli da ogni miseria.

È la Chiesa che invoca e modera l'intervento dello Stato per un complesso di leggi ed istituzioni politiche che ridonni a vantaggio di tutte le classi, ma più specialmente a vantaggio dei proletari che ne sentono più il bisogno.

È la Chiesa che con le sue innumerevoli istituzioni sociali di ogni genere porta — si dica quel che si vuol dire — con le sue proprie mani il rimedio sicuro ai tanti mali che affliggono in quest'ora la società.

È per questo che noi gridiamo: Lavoratori, uniamoci in Cristo!

Tanghero!

Mister Nathan — l'ebreo-massone sindaco di Roma — tra le altre baggianate dette nel suo famoso discorso, ha anche detto che « la Chiesa è il regno dell'ignoranza ». Nientomeno!

Ebbene; dal Bollettino delle Missioni cattoliche veniamo a sapere, tra l'altro, che i missionari tengono oggi aperte in Asia 11402 scuole; in Africa 8181; in Oceania 1687; oltre quelle, numerosissime, che mantengono in Europa.

Tanghero d'un massone!

Religione e riposo.

« Unito con la Religione, il riposo toglie l'uomo ai lavori e alle fatiche della vita ordinaria per richiamarlo ai beni celesti e al culto dovuto alla Maestà Divina. Questa è principalmente la natura, questo il fine del riposo festivo. »

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO. Le cose a posto.

L'operaio che altra volta ci scrisse da Casanova, ci manda il seguente «confessione»:

Or non è molto fu fatta pervenire, a mezzo d'uscieri al nostro Vicario una diffida firmata da trentasei capi famiglia; colla quale gli s'intima di non porre piedi nelle case e relative adiacenze di loro proprietà, sotto la comminatorie tutte stabilite dalle leggi civili e penale, compresa la denuncia per violazione di domicilio.

Ma chi sono questi capi famiglia? Che importanza hanno rispetto al numero delle famiglie dipendenti dalla giurisdizione ecclesiastica del Vicario di Casanova?

Questi capi famiglia li conosciamo assai bene.

Non sono essi quasi tutti dei rabbiosi socialisti che combattevano e negavano Cristo ed odiavano il prete, prima ancora che a reggere la vicaria di Casanova fosse chiamato don Luigi Ridolfi? ed essi oggi hanno la sfrontatezza di erigersi a paladini del nome di Cristo e della missione del sacerdote di Cristo? Sì!

Se non hanno l'anima di fango, cessino di essere tanto ipocriti; le loro labbra sono indegne di pronunziare quel Nome Santo che molti di loro, in presenza di chi scrive, ebbero a negare prima (ripeto) che a Casanova venisse don Ridolfi.

Ma conosciamo bene lo scopo della campagna sleale che a base d'impostura e insidie, hanno inteso questi signori socialisti colla stampa, colle parole, e coi fatti, contro don Ridolfi.

Don Ridolfi parlò non li teme, ed è tanto a loro superiore, che non si degna neppure di rispondere. A loro non va a sangue, si capisce, l'azione esplicita da don Ridolfi col Consorzio Agricolo — operativo per gli acquisti collettivi per il miglioramento economico sociale nei nostri paesi, seguito da un forte nucleo di persone per bene, e coesistenti.

E qui trovo molto opportuno citare quei famosi versi del nostro sommo poeta.

Ma nondimeno rimossa ogni menzogna Tutta tua vision fu manifesta, E lascia pur grattar dov'è la rogna.

Padronissimi d'impedire a don Ridolfi di entrare nelle loro case; ma siano sinceri: dicono che non lo vogliono, perché sono uomini di Cristo; ma non adducano quei motivi che saranno buoni, per quelli della... Transilvania, ma non per gli onesti e galantuomini di qui.

E non credano arrestare l'azione sociale che a grandi passi si avvanza a mettere la loro « terra di pace »; i cristiani coesistenti, i democratici cristiani sanno in che considerazione tenere la loro vantata centralità politica.

Quel motto « La cooperazione è una tonda di pace ecc. ecc. » (da loro preso ad prestito) non regge più per loro; si sono resi indegni di esso; le elezioni politiche, da loro tante volte citate contro don Ridolfi, e tante altre cose che per essere breve ometto di scrivere, lo provano inconfutabilmente.

Quanto all'importanza numerica trentasei famiglie son ben poca cosa per chi si che della vicaria di Casanova sono più di cinquecento le famiglie che fanno parte; neppure il 14 per cento.

Ed un bel numero di capifamiglia cristiani onesti, e coesistentemente organizzati (che non vanno certamente ad immischiarsi nelle faccende socialiste) sono e resteranno compatti al loro posto, stretti intorno al loro Vicario che per essi è l'espressione delle proprie idealità sociali e religiose.

Il loro.

Ci meraviglieremmo, se non si trattasse della faccia di bronzo dei socialisti, della spudoratezza con cui ostentano un loro fiasco. Un fiasco colossale: nei paesi che un tempo venivano dipinti fra le rocche

più forti del socialismo, su cinquecento famiglie non riescono che a riscattare la firma di trentasei, per impedire con atto giudiziario ciò che don Ridolfi non faceva fino ad ora: entrare nelle loro case. E non entrava nelle loro case perché socialista, anticristiano; perché non veniva chiamato o perché ne era impedito. Nessuna minorazione quindi nell'esercizio della attività spirituale.

Ma oltre alla bronzea spudoratezza c'è dell'altro. C'è la motivazione del divieto. I socialisti, arrabbiati anticristiani, si fanno teneri dell'attività spirituale di don Ridolfi, pretendono che l'autorità ecclesiastica, dalla quale si sottraggono e che combattono, segua il loro volere, cioè il volere di nemici dichiarati ed implacabili; si fanno saluti della dottrina cristiana — essi! — e con queste motivazioni ricorrono ad un atto giudiziario.

Non potrebbero specificare quale dei suoi doveri di Vicario don Ridolfi ha disobbedito? Potrebbero dirci quando e come don Ridolfi sia obbligato alla dottrina quotidiana di Terzo?

Insistono poi ancora che il David abbia avuto incarico dal Vicario per la dottrina; ciò che è stato già escluso da un solenne verdetto di giurati. Dottrina che il Vicario non è tenuto a fare.

Affermano che don Ridolfi dal pergamo accenda lotta partigiana, mentre combatte, come a suo dovere i nemici aperti e occulti di Cristo e della Chiesa.

Questo è: don Ridolfi fa troppo del bene — e il bene è assicuro del socialismo.

Occorre notare che l'intimazione per uscire non è una sentenza giudiziaria; ma un atto che qualunque cittadino può provocare con ragione o con torto. Questo diciamo perché nessuno non creda che le motivazioni dell'intimazione abbiano avuto una qualsiasi ratifica dal Pretore.

MOGGIO UDINESE. Sfraccellato in un burrone.

L'altro giorno il giovane Bulfoni, di Ovedasco s'era recato sul monte Bismon a far legna.

Alla sera, scendendo col carico, cadde per la china precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri.

Fu trovato nel domani, dai famigliari, sfreccellato orribilmente.

Benedizione dell'acquedotto.

Stavoli è una borgata di Moggio, dove la compattezza in lavori di pubblica utilità e la coerenza dei caratteri spiccano maggiormente.

Effetto di tale encomiabilissima compattezza è la fontana, che oggi porta alla popolazione abbondanza di un'ottima acqua potabile. Fontana inaugurata il giorno 7 corr. con la benedizione impartita da Mons. Gori.

E che festa a Stavoli!

Archi trionfali e spari di mortaretti e tutti, alla lettera tutti, gli abitanti all'inaugurazione. Finita la benedizione di rito Franz Giacomo disse belle parole in lode del consigliere e del capo-borgo per l'opera prestata diligente e attiva, perché Stavoli avesse finalmente un'ottima e abbondante acqua.

Lodò pure la fedeltà e l'unione, che dimostrano tutti gli abitanti nell'eseguire il lavoro in piano, come si dice.

Parlò pure Mons. Gori dicendosi contentissimo di quella borgata, che si mostrarsi forte e compatta quando trattasi di lavori pubblici, come quando trattasi di affermare il principio cristiano in pubblico e in privato. Esortò il popolo a darsi le mani intorno per avere un locale scolastico, una latteria e un circolo di lettura per i giovani, e finì con un evviva a Stavoli concorde e cristiano.

Bella giornata per Stavoli il 7 corrente!

AMPEZZO. Affari comunali.

Nell'ultima seduta consigliare si presero le seguenti deliberazioni:

1. Vennero approvate alcune varianti al progetto riguardanti il completamento della strada in costruzione Ampezzo-Voltois;

2. In conformità al deliberato di Sauris venne dato incarico al conte Ing. Tristano Valentini di estendere con sollecitudine il progetto definitivo della strada mulattiera attraverso il Bus. Le spese relative saranno ripartite in parti eguali tra i due comuni interessati.

3. Venne respinto il ricorso contro l'esecuzione del regolamento per lo sgombrare, volendolo sperimentare almeno per un anno.

4. Fu accolta in massima la proposta di illuminare l'orologio del campanile e in pari tempo dato incarico al sindaco di trattare con l'impresa locale della luce elettrica.

5. Furono fatte alcune concessioni di piante per uso industriale.

La seduta privata poi venne ripristinata il vecchio assegno al cappellano; fu aumentato di L. 100.00 lo stipendio alla guardia campestre; a condizione firmò il capitolo relativo; infine venne deciso il rinvio al Genio Civile della specificazione del sig. Picotti Eugenio per prestazioni peritali nel progetto della strada Capoluogo-Voltois, sembrando eccessiva.

RIGOLATO. Ucciso da un legno.

Martedì vero le ore 18 il boscaiolo Giovanni Gracco, d'anni 37, dipendente della ditta De Antoni di Mieli, mentre stava lavorando, fu colpito violentemente al petto da un legno e cadde al suolo spirando poco dopo.

L'orribile morte d'una bambina.

Rosa Gerni, d'anni 4, lasciata sola in casa, essendo avvicinata al fuoco fu investita dalle fiamme rimanendo orribilmente bruciata.

SANGUARZO. Una compagnia.

di Alpini è ritornata alla caserma di Sanguarzo: si parla che un'altra compagnia passerà a S. Pietro al Natosco.

La presunzione è figlia dell'ignoranza e madre della mala crianza.

GEMONA. L'infanticidio di Ocedis.

Un infanticidio è avvenuto a Ocedis. La signorina madre si chiama Lanzutti Ma la fa, G. Batta d'anni 37, maritata a Tomaso Peresini di Ocedis frazione del Comune di Trasaghis.

Questa mattina fu sul luogo il nostro egregio maresciallo di Gemona sig. Moleisni il quale con abili domande fece confessare alla signorina la sua colpa.

Il fatto risale al 2 corr.

Il Maresciallo dichiarò in arresto la disgraziata e con una carretta la fece trasportare all'Ospedale di Gemona dove ora trovasi piantonata da un carattiniere.

Domani il D. Pitotti alla presenza del giudice istruttore Luzzatto, che colà si trovava per l'autopsia dell'omicida di Peonia, eseguirà l'autopsia del cadaverino.

S. GIOVANNI DI MANZANO. Bambina investita dal treno.

La bambina Eleonora De Marco, d'anni 7, trovandosi alla stazione ferroviaria al soprappiungere del treno di Cormons, rimase investita riportando delle gravi ferite alla gamba sinistra.

Trasportata immediatamente ad Udine fu accolta nell'Ospedale Civile.

Stamane alla povera piccina fu amputata la gamba.

La vita è corta: pensa giorno e notte a far bene.

# Un gravissimo fatto di sangue

## Gravissimo fatto di sangue

Caro Filafarro Pietro, detto Rossetti, d'anni 35, mentre in compagnia d'una donna si dirigeva alla propria abitazione, posta al di là del confine, giunto in località Carbonaria, si sentì gravemente colto da uno sconosciuto, che si trovava in territorio italiano e che attraversata la pontebba gli fu appresso.

Dichiarandosi per una guardia di Finanza, lo sconosciuto invitò il Filafarro ad attraversare nuovamente il confine ed a cogliuirsi nella sua mansi perche in possesso di contrabbando.

Invano il Filafarro cercò di persuadere lo sconosciuto a lasciarsi proseguire liberamente, perche diretto a casa sua, posta in territorio austriaco. Ne seguì una diatriba violenta.

D'un tratto lo sconosciuto, estratta una rivoltella, sparò contro il Filafarro un colpo facendolo stramazare al suolo in un lago di sangue.

Compiata la sua prodezza lo sconosciuto si sottrasse con la fuga.

Alle grida della compagnia del Filafarro, che aveva assistito terrorizzato alla scena accorsero alcune persone che raccolto il ferito lo trasportarono a Pontafel ove fu visitata dal medico, che gli riscontrò una ferita in direzione del cuore.

Lo stato del Filafarro è gravissimo.

### L'arresto del feroce.

L'autorità avvertita del fatto iniziò tosto delle sagge indagini a riuscì a scoprire che il feroce era appunto un agente di finanza, il brigadiere Lelli della brigata Aupa.

Arrestato e sottoposto a interrogatorio il Lelli confessò d'aver fatto il Filafarro, ma d'aver fatto ciò involontariamente.

Mentre egli intimava al Filafarro di seguirlo, tenendo spiaggiata contro di lui la rivoltella, questa sparò.

Il Lelli fu passato alle carceri.

### MADONNA DI BUJA.

#### Visita Pastorale.

Incontro al confine della parrocchia, accolto coll'entusiasmo solistico e generoso di tutto il popolo venne fra noi l'amatissimo Arcivescovo per la visita pastorale; veduta a piedi da S. Stefano sfidando l'oscurità del mattino e il gelido vento nevoso.

Lavorò instancabilmente nella chiesa pre che vi si trattasse; alla Messa cominciò per un'ora e mezzo, amministrò a ben 250 la Cresima, e benedisse il vessillo del numero Circolo Giovanile improvvisando un toccante discorso che scosse profondamente i giovani cuori. Ammirò la splendida Chiesa encomiando la generosità del popolo e lo zelo del parroco Don Giuseppe Bernardis che con intelletto d'artista cura il decoro e la proprietà della casa di Dio.

Piamente soddisfatto si passò il modesto pranzo lasciando i più dolci ricordi della sua paternità sollecitudinosa.

#### Il Vessillo

solennemente benedetto da S. E. è operosamente lavorata dal noto artista Vittorio Lucardi di Buja che si rivela specialista nel genere, e che per l'accuratezza delle esecuzioni e la moderata dei prezzi merita d'essere additato a quanti possono averne interesse.

#### Un tumulto

popolare scoppiò in causa del rincaro del latte nella Letteria e che minacciava serie proporzioni se era calmato ed eccitata a scomparsi totalmente.

#### RAYRO.

#### Si ustiona per salvare la sua creatura

Un incendio scoppiò improvvisamente in borgata Palmi nell'abitazione di Domenico Zanier. In breve le fiamme invasero tutto il locale mettendo in serio pericolo i figli del Domenico, il quale coraggiosamente si gettò fra le fiamme trascinando il salvato.

Lo Zanier, nel penetrare nella casa in fiamme, riportò delle ustioni alla testa.

#### RAQUONA.

#### Soldato precipitato da uno spalto

Il soldato Giovanni Selvini, di Como, appartenente al 790 fanteria, mentre si trovava di guardia sullo spalto del forte, per un disgraziato accidente cadde da una altezza di dodici metri ferendosi gravemente alla coscia sinistra.

Trasportato all'Ospedale Militare di Udine venne medicato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

#### Una per volta.

(All'esame di storia):  
— Chi era Cam?  
— Cam era deputato al Parlamento.  
— To! dov'è l'avete imparato?  
— L'ho veduto scritto tante volte:  
«Cam...» era dei deputati».

#### La Nostra Bandiera

è il giornale che mira a istruire, a educare orientatamente, a procurare il vero miglioramento materiale e morale del popolo. A ogni singolo non costa che Lire 2; in gruppo Lire 1.60 all'anno. Diffondetelo!

### Nuovo sindaco.

Con voto quasi unanime è riuscito sindaco il cav. Andrea Tamburini.

### Festa degli emigranti.

Don Natalio Longo, il fratello germano degli emigranti, con l'opera alla massa, parrocchiale e la conferenza alla funzione rispettiva, circa i doveri, i diritti, i pericoli e la difesa di coloro che espartano, ha lasciato tra gli altri del suo discorso. La chiesa gremita di operai attenti e silenziosi, le espressioni di soddisfazione che scaturivano dalla bocca di tutti, dicono bene che la sua comparsa tra noi è riuscita graditissima, e vogliamo sperare, anche molto efficace.

### Frattole rosse.

Il titolo «Dalle capanna al palazzo» si leggeva, ripreso dal momento del vespro, sopra un cartellone portato in giro da un ragazzo. A Bellina da Venzone, sotto il naso di una ottantina di curiosi, spiatellò le usate frattole, o meglio fresse e rifresse capitalisti e crumiri, preti e Baroni con l'invito educato dai preti, tribunali ed il rogo esserle. Chissà quando nessuno ancora se l'aspettava; non si ebbe un viva, non un applauso; lascia, poverino, il tempo che ha trovato. Mi fuole soltanto per il sig. maresciallo che s'è dovuto accomodare da Tolmezzo per coal loco.

### Ci vuol del bronzo sodo, signor Bellina, — e davanti e... di dietro — per far passare due individui imbevuti di teorie socialiste, ed educati in ambienti socialistici, per due educati dai preti.

### Ci vuol del bronzo, signor Bellina — ma del bronzo sodo!

#### S. PIETRO AL NATISONE.

#### A perenne memoria...

All'albergo al Bellevue in una sala magnificamente addobbata per la circostanza convenne il fior fiore dell'autorità e borghesia di S. Pietro e paesi limitrofi. Duplice era lo scopo di tale adunanza: la inaugurazione ufficiale dell'acquedotto e la costituzione di un comitato per l'ordinamento della linea ferroviaria Cividale-Assisino. Vennero il Sindaco cav. dott. Guadagnolo, il cav. prof. Musoni, il prof. Terzaghi, il sig. Guis. Sirac, l'ing. Liccardo, l'ingegnere Domenis, i dott. Brogadol, Gonnato, Franconi ecc. ecc. in complessa una trentina di coperti.

Al termine della cena squisitamente preparata dal sig. Strazzolini, allo champagne, non sorpresa attendeva il nostro Sindaco e cioè la consegna di una medaglia d'oro per le sue benemerite verso il Comune. La medaglia, che un lavoro di finissimo cossello dell'artista R. Luca da un lato reca la seguente iscrizione dettata dal prof. Musoni.

Perché delle benemerite — di Geminiano Cucuar Sindaco di S. Pietro al Natisone — perenne sia il ricordo — cittadini ed amici questa medaglia deliberarono — MMXX.

E dall'altro una giovane donna che portò in mano un specchio e coll'alta condusse una vampa tagliezzina che le saltella a fianco mentre se ne va ad attingere l'acqua alla fontana che a getto qualunque versa acqua limpida, sana ed abbondante. Fatta la consegna dal Prof. Musoni con appropriate parole seguirono i discorsi del Dott. Brogadol, Musoni, Demoglia ed altri improntate alla massima cordialità e stima ed a tutti rispose commosso il Sindaco con parole di fervido ringraziamento.

In seguito si passò alla questione ferroviaria ed un oratore che conosce le alte idealità, il desidero ardentissimo del Sindaco di giovare al suo paese in tutte le estrinsecazioni del pubblico bene ed il largo appoggio di cui può disporre anche nelle alte sfere, lo pregò ad intensificare l'opera sua anche in questo ramo che è uno dei desiderata più assillanti per queste popolazioni. Rispose il Sindaco esponendo quanto già fece in proposito e quanto gli sta a cuore la soluzione del problema e il per il fu costituito un comitato demandando la Presidenza al Cav. Musoni per la continuazione dell'epitativo già iniziato e per riuscire ad una prossima effettuazione del momento specialmente che le linee sono state già da lunga mano progettate.

#### Devo comandano i socialisti.

A Portomaggiore la sovrimposta comunale, che dieci anni fa era di 196,577 lire, ora si trova a lire 842,487, e la tassa bestiame equini ascende ora a lire 12 per capo.

A Copparo il progresso tassatorio ed elevare la sovranità comunale terreni e fabbricati si è spinta sino al 82 e al 76.00; ed ora l'amministrazione annunzia, con pubblico manifesto, che bisogna aumentare le sovrimposte per tirarne un maggior reddito di 95,000 lire onde conseguire il pareggio! A Udine è proposto il triplo di quello che sarebbe permesso legalmente. Avanti!...

Chi burla lo zappo, badi d'essere fritto.

### Demografia.

Dal 1.º gennaio al 31 dicembre: unni del territorio del Comune di Cividale 282, nati fuori del Comune 11. Totale 293. Morti fuori del Comune 3. Totale 169. Diminuti 84. Emigranti 278. Metemorti celebrati 65. Popolazione al 1.º gennaio 1911 N. 9933.

### Atte benefico.

Nel locale delle scuole Comunal di Cividale ebbe luogo presentì l'ill. sig. sindaco Brogadol cav. dott. Giuseppe, il R. Commissario Distrettuale ed altre persone, la distribuzione agli alunni delle scuole elementari, dei vestiti e calzature; il tutto acquistato, per cura del Patronato scolastico, con obbligazioni fatte da benefattori.

### Leva nat del 1891.

Le operazioni di leva del nati nell'anno 1891 per il Comune di Cividale seguitarono come in appresso:

La revisione della lista con l'intervento del Commissario di leva, del sig. Sindaco, Segretario ed Ufficiale dei Carabinieri, avrà luogo in Cividale, nella solita sala, il 24 gennaio corrente. La estrazione a sorte del numero, essere definitivo ed arruolamento, davanti al Consiglio di leva in Udine avrà luogo nei giorni 3 e 4 aprile. p. v. Come si vede un cambiamento viene effettuato nel procedimento delle operazioni, consistente nell'essere riunito in un solo giorno ed in Udine, la estrazione del numero e visita gruppalmente. Così d'ora innanzi in Cividale non si udranno più a contare i coscritti.

### Ospedale Civile.

Durante il secondo semestre 1910 vennero accolti e curati nell'Ospedale Civile n. 299 uomini e n. 186 donne; quindi un totale di 485 persone. Queste vennero ripartite nel seguente modo: pertinenzi al Comune di Cividale maschi 98, femmine 82, totale 178; pertinenzi a diversi comuni del distretto di Cividale maschi 57, femmine 45, totale 102; pertinenzi ai comuni del distretto di S. Pietro al Natisone maschi 39, femmine 33, totale 72 e quindi pertinenzi al distretto Cividale-S. Pietro al Natisone maschi 96, femmine 77, totale 173; pertinenzi ad altri comuni della provincia di Udine maschi 17, femmine 4, totale 21; pertinenzi a diverse province del Regno maschi 10, femmine 2, totale 12; militari 9; stranieri maschi 11, femmine 1, totale 12.

Chi impara molti mestieri, appena ne impara uno come si dice.

### BOIA.

#### Note demografiche.

Nel nostro Comune durante l'anno 1910 si celebrarono 90 matrimoni, si ebbero atti di nascita 408, atti di morte 171; sicché s'ha un aumento di 237 individuali.

#### Funerali.

Oggi alle ore 10 ebbero luogo in Urbignacco i funerali in forma quasi privata del consigliere comunale sig. Leonardo Calligaro detto Leva. Il Calligaro — si vociferava — da un pezzo era squilibrato di mente ed inoltre nevrastico. Squilibrio e nevrastico che avrebbero deciso il Calligaro ad appiccarsi con una fune (frullini) in un camerino ove dormiva la sera.

Vicino a lui si trovò una lettera che il brigadiere della nostra stazione portò in Caserma; finora non si sa il contenuto. Era consigliere della società operaia agricola, vice Presidente della banda cittadina buiese, proprietario della fabbrica laterizi di Urbignacco.

Alla sventurata famiglia le più sentite condoglianze.

#### Echi Pastoral.

Mi dimenticavo di dirvi che S. E. Mons. Arcivescovo, della sua visita Pastorale tenne compiuta, volle visitare anche tutte le Bialli, facendo in ognuna un discorso di circostanza. La distesa della visita ebbe luogo nella Chiesa Arciepiscopale di San Lorenzo Martire in Monte col aiuto del Te. Demis di ringraziamento e colla benedizione del Venerabile.

Nel discorso di ringraziamento Sua Ecc. quasi pianse.

Nonostante il tempo cattivo e le strade imbiancate di neve sul colle (alto quasi 1000 metri) Sua Ecc. volle portarsi lassù a piedi, precedendo anzi i sacerdoti intervenuti, fra i quali Mons. Sifazio Arciprete di Gemona.

#### L'agnina?

Si vociferava pel paese che si siano verificati parecchi casi di ingiue.

#### Imprudenza

Certo Furlano Antipio, d'anni 11, stava ieri partecipando una cartolina colla polvere. Ad un certo punto la cartolina scoppiò ed il ragazzo ebbe asportato le falangi del pollice medio della mano destra. Condotta all'ospedale della vostra città venne giudicato guaribile in circa un mese.

#### Una visita del deputato.

Lunedì nelle ore pomer., giunse inaspettato in San Stefano il com. Ugo Ancona deputato del nostro Collegio. All'albergo Tubacco, in via Mercato) ebbe luogo un banchetto. Poco dopo l'onorevole Ancona ripartì per Gemona.

# Industria che scompare.

## L'ultimo fiato della macchina.

Lunedì sera la sirena della grande macchina dell'energia elettrica della nigrè di carbon fossile di Cludino, sparava per l'ultima volta la sua forte nota per la vasta vallata di Gortè. Ma era un suono più forte e più cupo del solito; pareva avesse raccolto l'ultima energia con un supremo sforzo per poi andare depresso in lamentevoli semitoni che facevano conoscere a chiunque la sua straziante agonia. Aduque non dimorò più al lavoro un numero di operai per la cottura del coke o per la confezione delle mattonelle e per la faticosa ricerca, in laghe e ramificate gallerie, dell'elemento che dà tutta vita all'industria italiana. C'era un'ora bello e confortante vedere in mezzo ai bei boschi d'abete sorgere un gruppo di case e laboratori, con vasti piazzali attraversati da sparsi binari sui quali anche durante la notte passavano i carrelli carichi di carbone, condotti dai minatori allo splendore della lampade elettriche!

Ora invece tutto vien serotto nel silenzio e nel buio.

La Società Carbonifera Veneta, che per quasi un decennio aveva tentato ogni via, con immense spese e sacrifici, per trovare un filone di carbon fossile veramente remunerativo, rimase disillus nella sua forte speranza, e diede ordine di sospendere i lavori e di levarne ogni impianto. Forse a qualche passo al di là dell'ultimo e po del mazzacchicchio stava nascosto ciò che tanto ansiosamente s'andava cercandosi, ma chi può saperlo e chi glorio?... Ad ogni modo cuore e gloria alla Società carbonifera che fece un tentativo al grande e ostoso per l'incremento dell'industria e per il bene della nostra vallata. Molti operai ivi trovarono il pane e più ancora l'avrebbero trovato se la fortuna non fosse stata avversa. Una speranza però ancora, che è pure un agutizio che di cuore facciamo:

Che la memoria della benemerita Società non abbia a scomparire oggi da questi paesi; ma che sulle rovine di questa, borse forte e rigogliosa un'altra fra le industrie attuabili in Carnia che sia la benedizione e il riscatto di gran numero di popolo che ora è costretto di cercare un tozzo di pane in paesi stranieri!

### Donne.

va bene raccomandare, pregare, supplicare in casa; ma molto spesso la voce del giornale è quella che procura veramente il bene agli sfortunati e alle famiglie.

DONNE, anche voi il vostro contributo al giornale. Diffondetelo!

### CISERIAS.

#### Conferenza Pastoral.

L'entusiasmo che va dovunque suscitando il conferenziere del Segretariato del Popolo sig. Paoloni può dirsi veramente ben meritato.

Tocò anche agli emigranti di Ciserias di ascoltare la sua parola sincera, convincente e calda, affascinante. Visitato fino a ieri della vita dell'operaio, compoitor profondo dei nostri emigranti, della loro vita, dei loro disagi, dei bisogni loro, intimamente da ciò convinto della causa che patrocinava, fu inaspettato l'uditorio che pare non si sia di accollato.

Nella sala (ex Municipio) della canonica si erano raccolti tutti gli operai ed emigranti del paese. Presentato con brevi parole dal Curato locale, il conferenziere espone disposti lieto al potere trovarsi in mezzo ad amici di vecchia conoscenza e parlare a chi aveva diviso fino a ieri con lui il pane e la fatica.

Traffò il tema dell'emigrazione, facendo risalire quanto necessario sia all'operaio, che si porta all'estero, l'essere onesto e avveduto. Accennò all'istituzione benefica della Casa Nazionale di Pravidena, alla quale tutti gli operai dovrebbero dare il loro nome per avere un necessario e sicuro sostegno nella vecchiaia.

La sua parola fu salutata alla fine da un fragoroso battimani e molti vennero a stringergli la mano e congratularsi con lui, augurandosi di poterlo sentire altre volte ancora.

Un brago di cuore all'amico Paoloni che con intelletto di amore e ammirabile abnegazione altamente patriottica la causa dell'emigrante, un ultimo scottante ai nostri operai a mettere in pratica i suoi consigli e pratici ammaestramenti.

### Prestiti a mutuo

Da farsi in diverse forme, tassi miti, con tentativi di credito, tasso netto 3.75 0/10 capitale ammortizzato, spariamenti gratis a richiesta con invio spesa di posta, massima regolarità. Scrivere al BENEDETTO ENRICO Perno in Pavia

Cucine! Cucine! Cucine! (Vedere in quarta pagina)

# Pro Carnia

Un carissimo amico ci scrive: Anche a me due righe, dopo i corrispondenti ed i *Carniade*, sulla situazione in Carnia. Non a me il compito di dar lezioni o di sentenziare su tutta la Carnia, ma quello assai più modesto di stendere alcuni rilievi sopra un piccolo villaggio carnico. Essi avrebbero interesse esclusivo per il Comune e non dovrebbero rubare posto sul giornale se non potesse darsi il caso che spesse la virtù di richiamare l'attenzione degli amici di altri centri, piccoli o grandi, per uno studio di riflessioni analoghe.

Nel mio villaggio atunque la grande maggioranza è costituita da ottima gente, di sentimento cristiano. Viceversa le elezioni danno risultati favorevoli ai sovversivi. Perché... il corpo elettorale è costituito in maggioranza da sovversivi. Molti, troppi dei buoni, dei nostri, che hanno requisiti per l'elettorato, non sono elettori.

Apatia, dunque? Apatia da una parte, ignoranza dall'altra, cattiveria per un terzo lato. Apatia perché non c'è nessuno che ecciti, e che anelli l'ignoranza di tutti che hanno i requisiti per l'elettorato e non sanno di averli; non sanno cioè che o l'essere stati sotto le armi per tre anni, o il pagare oltre le cinque lire d'imposta comunale (o le 19.80 di imposte extrasivi) per l'elettorato politico danno diritto all'elettorato con domanda stessa — in quest'ultimo caso — di propria pugno avanti il notaio.

Di più non sanno che, respinta la domanda dalla Commissione comunale, c'è il ricorso alla *Commissione elettorale provinciale*.

Poi, ancora. Sarà un fenomeno che si verifica soltanto nel mio Comune, ma i membri che costituiscono la commissione elettorale comunale sono fieri di avvertirli. Sarà, ripeto, un fenomeno isolato — io non copioso il resto della Carnia. Ma io invito gli amici a studiare se esso si verifica anche nei loro villaggi, per vedere se gli amici delle teobere, più astuti dei figliuoli della luce, non abbiano saputo conquistarsi i vari comuni i seggi delle commissioni elettorali, ceduti graziosamente dagli altri, che apaticamente non ne apprezzano l'importanza.

Nel caso un lavoro sarebbe da farsi e subito subito: copiare in Municipio le liste degli elettori, passare poi famiglia per famiglia per rintracciare quelli che hanno i requisiti per essere elettori, e inoltrare entro il 15 marzo le domande loro alla Commissione elettorale provinciale.

Quello che dice l'articolo nostro può essere vero in molti comuni della Carnia. Chi volesse informazioni si rivolga all'ufficio nostro.

# Nella settimana

**ITALIA.**  
— Al Ministero della così detta Pubblica Istruzione finora l'hauro liberalato — perché compromessi — *quaranta* impiegati. Non c'è male. Ma non abbiate paura: questi quaranta troveranno ben qualche altra *scappata*. *Lupo non mangia di luppi*; e i *personi*... sanno aiutarci.

— L'on. Luzzatti presenterà prossimamente alla Camera un progetto di legge inteso a combattere l'alcolismo. Per quello che si dice, sarebbe comminato forte peccato agli spacciatori di bevande adulterate e verrebbe anche proibita la vendita di al-

## RACCONTO DELLA DOMENICA

### ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

(Leggenda molto storica)

Di male in peggio!

..... Spirati i dieci anni, una sera, fece spalancare le porte del palazzo e ridiscese al piano.

Il povero Giacomo continuava a lavorare nei campi, più che mai curvo sui solchi. Adesso però era invecchiato e povero del tutto. Dalle occhiaie livide scorgevano già sulle guance inerte e raggrinzite due rivoli di lacrime cocenti. Ritto vicino a lui un funzionario dello Stato ne sorvegliava il lavoro faticoso, schiacciato.

Riconoscendo il re, Giacomo cadde ginocchioni e gli protese le mani supplichevoli.

— O buon Padre — gemette — vedete a quale stato io mi trovo ridotto... Io poi ho mai patito tanto quanto ora. Non mi rimane più nulla... Neanche il pane che guadagno è mio. Non ho neppure il diritto di mangiarlo quando voglio. La stessa mia moglie è diventata per me come una stra-

ona liquori risonanti danno alla salute. Sarebbe sempre ora, ma vedrete che non si farà nulla o ben poco.

— A Milano, promosso della così detta «umanitaria», ebbe luogo il Congresso della Università popolare. Di che si tratta? Ecco: *apparentemente*, si tratta di promuovere la istruzione del popolo; ma in realtà si tratta che di studiare e promuovere mezzi di corromperlo. Oel!

— A Massenzano (Ferrara) una mezza dozzina di leghisti — socialisti, si assalirono per via certo Mantovani Giovanni; lo pestarono con calci e pugni fino a renderlo morto; poi lo buttarono sopra una pippe di spini.

La civiltà dei briganti rossi.

## FRANCIA.

Sempre *spandis*. Ora è scoppiato lo scandalo della «Stampa Nazionale». La ricostruzione di questo fabbricato non doveva costare allo Stato — si diceva — usucione un centesimo; invece venne a costare 12 milioni. Il funzionario responsabile è morto, e... chi c'ha visto, s'ha visto!

## MORTEGALE.

Una *scandalo* ha roppato una bomba in una *prograda*. Quando la bomba esplose, la casa fu istantaneamente distrutta: ma la macchina non potè essere rimossa, e si trovò se vi siano vittime.

La bomba stessa alcuni *individi* hanno donato al *comitato* del *comitato* della Madonna di Loreto.

E così... la Repubblica è salva!... Misericordiosi!

## TURKISTAN.

Una fortissima scossa di terremoto ha cagionati gravissimi danni, pur troppo, con molte vittime umane.

## Cassa rurale di S. Maria Assunta

### FORNI DI SOPRA

I soci di questa Cassa rurale sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo alla sede della società il giorno 9 del p. v. febbraio alle ore 9 per discutere e deliberare sopra il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Esposizione del bilancio, relazione della Presidenza anche in riguardo alla sussidiata scuola d'arti e mestieri;
2. Relazione dei sindaci, e quindi approvazione del bilancio;
3. Elezione del Presidente;
4. Elezione di parte della Presidenza;
5. Elezione dei sindaci;
6. Limite massimo dei prestiti passivi, del fido ai soci e enti morali;
7. Orario cassa;
8. Proposte eventuali dei soci.

Si avverte che le proposte e le interpellanze da farsi, devono giungere al deposito del regolamento interno, essere presentate 24 ore prima alla Presidenza, o che le manovre non giustificate, dopo terminato il secondo appello, verranno punite e la multa di lire una.

Forni di Sopra, 10 gennaio 1911.

Il Presidente

Ruggiero Antonacci.

Chi non sa niente, non è buono a niente.

# Gronaca cittadina

## Diario sacro

- 15 D. SS. Nome di S. Mauro ab.
- 16 L. s. Marcello
- 17 M. s. Antonio abate
- 18 M. Cattedra di S. Pietro
- 19 G. s. Prisca m.
- 20 V. s. Sebastiano p.
- 21 S. s. Agnese v. m.

Non vi è impianto di *Lattaria* migliore e più economico di quello brevettato dalla **Ditta TREMONTI di Udine.**

niera. L'ultimo dei miei figli non mi riconosce più neanche lui. Mi si è tolto tutto, tutto, fino alla mia vita che non è più mia! Il re sa in commosso fino al più profondo del cuore. Ebbi pietà del suo popolo. Ma non sapendo più a qual partito appigliarsi, questa volta non risali più a palazzo; e, scoraggiato, proseguì la strada, senza neanche pensare dove essa lo conducesse.

A un dato punto si trovò in riva al mare; mirò le onde. E pensava:

— Tutto è contraddizione! Bisogna unire la Libertà alla Giustizia. Ma questo problema è per me insolubile.

Rituffò ed ebbe paura. S'inginocchiò esclamando: «cogli occhi volti al Cielo!»

— O Verità, fatti conoscere alla mia mente!

Ed ecco che scorse lassù, nel cielo, una croce, e con sé quella croce un nome e il sangue pioveva in ruscelli giù nel mare.

Il re fu preso da un tremito. Un brivido gli percorse le ossa. Diede in pianto. Ma eran lagrime dolci; egli sentiva che in lui stava per farsi la luce. Contemporaneamente intesa una voce:

— Guarda a' tuoi piedi; prendi e leggi.

# Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale limitato  
SEDE IN PIAZZA PARLAMENTARE - PALAZZO PUBBLICO  
Corrispondenze a Tarcento, Palmanova e Moggio

## V. Marcello.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1910.

### Attività.

Cassa	L. 169,734.99
CAMBIA (in Portafoglio)	5,314,325.25
attive scadute in corso di riscoss.	9,341.00
Anticipazioni sui Valori e riparti	26,892.70
Conti Correnti garantiti	858,863.88
Valori di proprietà della Banca	191,984.00
Bani (Valori d) Rappresentati	241,481.50
immobili (Stimolazione)	3,000.00
Impianto Cassette di Sicurezza	9,626.50
Banche e corrispondenti (debitori)	90,897.88
Debiti diversi	8,076.88
Mobili e Cassa Fenti	7,835.00
Fondo previdenza impiegati o. Polizze assicurazioni	5,000.00

Totale delle Attività L. 8,654,754.23

Valori di terzi (a garanzia operazioni)	838,863.88
in deposito (a cauzione di servizio)	12,000.00
(a custodia)	54,044.25
Tasse e Spese d'Amministrazione	26,747.77

Totale Generale L. 5,906,400.54

### Patrimonio sociale.

Capitale	L. 168,340.00
Fondo di riserva	78,159.42
Fondo cedibili valori	2,298.00
	L. 240,687.42

### Passività.

Depositanti a Risparmio e in Conto corr.	L. 4,115,506.55
Banche e corrispondenti (creditori)	339,590.68
Creditori diversi	178,000.00
Conto Dividendi	1,893.26
Fondo previdenza impiegati	9,192.73
idem s. Polizze assicurazioni	5,000.00

Totale delle Passività L. 4,899,092.58

Depositanti (a garanzia operazioni)	838,863.88
dei valori (a cauzione servizio)	12,000.00
(a custodia)	54,044.25
Utali locali depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente	112,402.42

Totale Generale L. 5,906,400.54

I Sindaci: IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CASSIERE  
G. P. DE SANTI F. MARTINELLI A. MIANI A. POLITI  
Giov. Fagnani G. Mantovani

### Operazioni della Banca

Ricambi depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0  
a Piccolo Risparmio (libretto gratis) 4 0/0  
a Risparmio libero (libretti nominativi) e al portatore 3 1/2 0/0  
a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi

Scelta Effetti, Accordi prestiti verso cambiale a due firme e con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Ripositi verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apra Conti Correnti anche con garanzia cambiale.

Leasing Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Ricambi a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pacchi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, del valore di L. 25.00 sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

### CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 30 x 10	L. 8.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	» 5.-	» 9.-	» 18.-
III.	50 x 60 x 50	» 8.-	» 16.-	» 30.-

# Cercasi

persone sola pratica lavori con acqua preferibile abitato in collina, con famiglia. Buone condizioni. Richiedesi tre referenze. Offerte presso Agenzia A. Manzoni & C. - Udine.

Chi tardi vuole, non vuole.

Tu comprerai.

Ogni gli occhi. Sulle sperie di noi e oie stare, aperto, il libro del Vangelo.

## Dove?

Il re fece ritorno a palazzo, ostentando i visi che formavano la sua sorte e disse loro:

— Chinare le vostre teste bianche, poiché ho trovato la Verità e la posto sopra di me.

Lesse il Libro Santo ed ascoltò Dio che gli parlava al cuore mentre gli occhi ne percuotevano le pagine. Terminato che ebbe di leggere, si alzò, come di scatto, sul trono. Ma questa volta non fece più venire il ministro: andò egli stesso a trovare il suo popolo. Ed al suo popolo annunciò la Buona Novella!

— Voi volete — esclamò — la Libertà e la Giustizia; or bene, solo l'Amore può unirle, e l'Amore è Dio.

Da quel giorno il popolo fu felice per lunghi anni, fino a tanto che la cattiveria dei farisei e degli empiti non ebbe oscurato il Vangelo — fino a tanto che l'Amore — la Carità di Cristo — restò fra gli uomini.

# Fanciulli che si uccidono.

In un recente Congresso, un medico di Berlino ha esposto un quadro spaventoso di suicidi compiuti da scolari frequentanti le scuole elementari di Francia.

Dal 1890 al 1909 sono ben 1152 i fanciulli — tutti inferiori ai 15 anni — che si sono suicidati, con una media di 150 suicidi all'anno.

Nelle scuole primarie i suicidi erano stati 802, dei quali 153 ragazzi e 159 fanciulle; nelle scuole secondarie, frequentate da alunni dai 10 ai 20 anni, i suicidi erano stati 247.

Eppure le cifre, il valente dottore cerca di rintracciare le cause di tanti e alzarci delitti.

Molti di quei fanciulli si sono trascinati al suicidio per il gioco e l'alcool.

Un sesto poi del totale dei suicidi fu determinato dall'alcolismo e dal vizio dei loro avi.

Così in Prussia. Da noi, oltre quelle cause, i bravi educatori massoni — quelli dell'Unione Magistrale Nazionale, con a capo il ministro Credezo — vi portano, per giunta, un'altra: la scuola laica, cioè senza religione.

Genitori, pensateci!

Di tutto quello che vuoi fare e dire, pensa prima ciò che ne può seguire.

# Diffondete il giornale

di tutto quello che vuoi fare e dire, pensa prima ciò che ne può seguire.

## Chiamata alla leva della classe 1891.

Il Prefetto ha pubblicato il manifesto recante l'ordine della leva per la classe 1891. Le operazioni di revisione delle liste di leva nel capoluogo di Distretto da parte del Commissario di leva coll'intervento dei Sindaci e Segretari dell'ufficio, dei carabinieri seguirà come appresso:

Distretto di Udine 20 gennaio (in Prefettura): Codroipo 21; S. Daniele 23; Ovidale 24; S. Pietro 26; Palmanova 26; Latisana 28; Tarcento 30; S. Vito del Tagliamento 31; Gemona 1 Febbraio; Moggio 2; Tolmezzo 3; Ampezzo 4; Spilimbergo 7; Maniago 8; Forderuno 9; Sciole 10.

Le operazioni di estrazione a sorte, esame definitivo ed arruolamento davanti il Consiglio di Leva si seguiranno coll'ordine seguente:

S. Pietro al Natissone: S. Leonardo, Savogna Rodda, Crimacco, Siregna, 10 marzo, Drenchia, Tarcesta, S. Pietro, 11 Marzo.

Tarcento: Nimis, Trappo, Insovera, 13 marzo, Tricesimo, Segnacco, Cassacco, Flatischie, 14 marzo, Tarcento, Magnoan, Ciseria, 15 marzo.

Latisana: Povezia, Muzzana, Rivignano, Teor, 17 Marzo, Palazzolo, Latisana, Preconico, Ronchis, 20 Marzo.

Palmanova: S. Maria la Loggia, Gomers, Porpetto, Carlinio Biadico, 22 Marzo, Marano, Palmanova, S. Giorgio, Nogaro, 23 Marzo, Trivignano, Bagnaria, Castions, 24 marzo.

S. Daniele: Colloredo, S. Vito di Fagagna, Riva d'Arco, Fagagna, 27 Marzo, Malano, Moruzzo, 28 Marzo, S. Daniele, Diguano, 29 Marzo, S. Odorico, Ragogna, Coseano, 31 Aprile, Ovidale, Corno di Rosazzo, 4 Aprile, Premariacco, Propotto Manzano, Remanzacco, 5 Aprile, S. Giovanni, Ippia, Faedis, 6 Aprile, Attim, Molinaccio, Povoletto, 7 Aprile, Moggio: Moggio, Dogna Baccolusa, 10 Aprile, Resiutta, Pontebba, Resia, Chiusaforte, 11.

Visto per delegazioni, il 13. Codroipo: Rivolto, Talmassona, Codroipo, 18 aprile, C. mino, Sedegliano 19 aprile, Bertolio, Varmo, 20 aprile.

Gemoni: Verzone, Montevani, Bordano, Trasaghis, 24 aprile, Buia, 25 id., Gemona 26 id., Artegna, Osoppo, 28 id.

S. Vito al Tagliamento: S. Martino, Arzene, Chione, 1 maggio, S. Vito 2 id., Casarsa, Morsano, Sesto al Reghena, 3 id., Cordovado, Valvasone, Pravidomini, 4 id., Ampezzo: Preone, Sauris, Socchieve, Raves, Ampezzo 5 maggio, Ebemonzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, 6 maggio.

Pordenone: Montebelluna, Percia, 8 maggio, Azzano X, 9 id., Pordenone 10 id., Aviano 11 id., Roveredo, S. Quirino, Prata, 12 id., Fontanafredda, Passano, 15 id., Cordenons, Fiume, 16 id., Vallebonello, Zoppola, 17 id.

Saiole, Brugnera, Budoio, Caneva, 19 id., Saiole, Polcenigo, 22 id.

Maniago: Cavosio, Arba, Fanna, Erto, Ciorlois, 23 id., Claut, Frisanco, Vivaro, Barcis, 24 id., Maniago, Andreis, 26 id.

Spilimbergo: Travesio, Vito d'Asio, Castelnuovo, 28 id., Spilimbergo, S. Giorgio R. Chivella, 30 id., Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Pisanò, 31 id., Furgaria, Clauzetto, Meduno, 1 giugno, Tolmezzo: Amaro, Lauco, Prato Carnico, Rigolato, Paluzza, 2 giugno, Villa S., Forni Avoltri, Zuglio, Suttiro, Coneglians, Ovaro, Paulara, 3 id., Arta, Ligonçulo, Cavazzo, Ravascletto, Crevinotto, 5 id., Treppo Carnico, Verzegnis, Tolmezzo, 6 id., Udine: Leotizza, Mortegliano, Martignacco, 7 id., Resana, Pavia, Camporotondo, 8 id., Passignan di Prato, Tavignone o, Merotto, Pradamano, 9 giugno, Feletto, Pozzuolo, Pagnacco, Passignan Schiavonesco, 12 id., Udine (i capitoli ed iscritti fino al N. 62, della lista 13 id., Udine (iscritti fino al N. 63 al N. 246 della lista) 14 id., Udine (iscritti dal N. 247 all'ultimo della lista), 16 id.

Visto per delegazioni, il 20 id.

## CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Frumento da L. 25.50 a 26.50, grano tardo giallo da L. 16.50 a 19.25, id. bianco da L. 17. — a L. 17.50, cinquantino da L. 13. — 15.25, Avena da L. 20.50 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50, all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 37. —, II qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane scuro da L. 25. — a 25.50, id. granoturco depurata da L. 22.50 a 23.50, id. id. macina fatto da L. 18. — a 19.75, Orsca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

### L-gumi.

Fagioli alpigeni da L. 30. — a 34. —, id. di pianura da L. 17. — a 23. —, Patate da L. 7.50 a 10. —, castagne da L. 10.50 a 20. —, al quintale.

### Riso

Riso qualità nostrano da L. 40. — a 45, id. giapponese da L. 36 a 40, al quint.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 150 a 200, id. uso montano da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 290 a 300, id.

Farmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 250 a 300, al quintale.

## Perchè tossite?

In pochi giorni, qualunque tosse per Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite si guarisce perfettamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse Calmant, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi.

Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia San Giorgio» di Filadelfo Zuliani, Udine riceverete le scatole, senz'altra spesa, raccomandate

## In cucina.

### Il brodo.

Se volete un buon brodo, mettete la carne nell'acqua fredda. Se invece volete che la carne resti saporita, mettetela nell'acqua bollente. Badate di lavare, ma di non lavar giacere la carne nell'acqua.

### Brodo per ammalati e convalescenti.

Fate bollire con 2 litri d'acqua, 2 buone manate di orzo macinato; dopo 3 or circa di cottura, fate passare il liquido dal colino (chasse forade); metevi un bicchiere di latte, un bicchierino di macis, e quando avrà bollito ancora una mezz'ora, uoc o due rossi d'uovo. Poi servitavene subito.

### E anche:

Sbattete con una forchetta un poco fresco in una chiochera finchè il brodo sia ben incorporato col rosso; salatelo un pochino; poi versatevi del buon brodo bollente rimstando sempre.

Provare per credere.

### R. CORTE D'ASSISE.

## Il processo Stroili rinviato al 17 corr.]

Martedì era incominciato il processo contro i bancarottieri di Gemona. Apertasi giovedì l'udienza il Presidente comunica che per causa di indisposizione del cav. Trabucchi rappresentante l'accusa pubblica il processo viene rinviato a martedì 17 corr.

### IN TRIBUNALE.

#### Contrabbando e ribellione.

Bon Antonio, d'anni 35, bracciante da Cividale, deve rispondere di contrabbando di 48 chilogrammi di zucchero e di resistenza e ribellione alle guardie di finanza. Fu condannato ad un mese di carcere già sofferto e L. 95 di multa. Difesa Bertacchi.

## Per il doppio binario da Casarsa a Udine

L'on. Morpurgo presentò al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dei Lavori pubblici e a quello del Commercio, un nuovo memoriale perchè venga sollecitamente compilato il progetto di raddoppio del binario anche sul tratto Casarsa-Udine. Nell'istanza si ricordano, tra altro, i precedenti della questione, e cioè l'iniziativa presa dalla Camera di commercio di Udine fin dall'ottobre 1903, alla quale si associavano gli enti amministrativi e commerciali delle provincie di Venezia, Treviso e Udine; la risposta data dal Ministro Giustino al 10.11.1903 nella tornata dell'ottobre-dicembre 1906, durante la discussione del Bilancio, e l'affidamento sicuro che il comm. Bischi dava ai rappresentanti della Camera di commercio nel 28 dicembre 1906.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

## L'ERNIA

SUA CURA SUA GUARIGIONE UDINE - Albergo Torre di Londra

Causa le insistenti e copiose domande di preghiera pervenute da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande Specialista Ortopedico Prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto il 19 gennaio, recandosi ad Ampezzo il 14 e 15 Albergo Grimaldi, a Pordenone il 21 e 22 Albergo Quattro Coronas avvertendo in modo assoluto che per impegni assunti da altre città, non potrà più trattenerci dopo detta epoca scaduta, e a nome del Sig. Prof. Williams ci facciamo un dovere ringraziare tutti coloro che hanno aderito e avvertendoli in pari tempo di non insistere con domande po'chè gli sarà impossibilissimo sotto ogni rapporto.

L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto ottico impregnabile fatto su misura, leggerissimo, per mette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato in un grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che esista in Europa, e che è dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 12. Tratta anche non lettera.



# AGRICOLTORI!!

Visitate le Nuove

# Cucine



## ECONOMICHE

speciali per campagna

presso la Ditta P. TREMONTI

al ponte Poscolle

### UDINE

## CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

### d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. KAFFAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE

Via Aquileia 66. — Camere gratuite per malati poveri — Telefono 3-17.

## Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Costruzione specializzata di

# Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa



## J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

## BRESCIA

21, Via Calrolli, 21

Le migliori per spandere il seme — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematrice perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Massima Onorificenza

S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro

Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

## Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris

Negozi ex Busolini di S. COMIS e Comp.

### Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

### Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

### PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie